

## □ Interrogazione n. 102

presentata in data 22 gennaio 2016

a iniziativa dei Consiglieri Busilacchi, Volpini

### “ Importanza della Commissione Tecnica Paritetica ”

a risposta orale urgente

I sottoscritti Consiglieri regionali

Premesso che:

- il D.Lgs n. 502/1992 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della L. 23 ottobre 119, n. 421” e il D.Lgs n. 517/1999 “Disciplina dei rapporti fra Servizio Sanitario nazionale ed Università, a norma dell'articolo 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419”, hanno disciplinato i “Rapporti tra Servizio Sanitario e Università”;
- il D.Lgs n. 517/1999 in particolare ha stabilito che “l'attività assistenziale necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali delle Università è determinata nel quadro della programmazione nazionale e regionale in modo da assicurare la funzionalità e la coerenza con le esigenze della didattica e della ricerca, secondo specifici protocolli stipulati dalla Regione con le Università ubicate nel proprio territorio”;
- lo stesso D.Lgs n. 517 ha previsto che il protocollo d'intesa tra la Regione e le Università siano stipulati in conformità ad apposite linee guida contenute in atti d'indirizzo e coordinamento, emanati dal Governo ai sensi dell'articolo 8 della Legge n. 59/1997;
- nella Regione Marche, al quadro normativo di riferimento, si sono aggiunte le disposizioni contenute nella L.R. 13/2003 di riorganizzazione del SSR che hanno accentuato ulteriormente la necessità di una rivisitazione dei rapporti con l'Università, al fine di intavolare un necessario e improcrastinabile confronto atto a ricercare l'intesa necessaria ad assicurare l'espletamento delle funzioni istituzionali dell'Università, nell'obiettivo condiviso di concorrere al miglioramento del servizio pubblico di tutela della salute, alla crescita qualitativa dei processi formativi ed allo sviluppo dell'innovazione tecnologica ed organizzativa del SSN;
- la Regione Marche con la DGR n.31 del13/01/2004 ha adottato le linee guida per un'intesa preliminare al fine di definire il protocollo tra Regione e Università, come previsto dall'art.1 del D.Lgs. n. 517 e successivamente con DGR 1035 del 7/09/2004 ha approvato il protocollo d'intesa tra la Regione Marche e l'Università Politecnica delle Marche che prevede all'art. 11, comma 1, la istituzione della Commissione Paritetica per la formulazione di specifici protocolli d'intesa al fine di disciplinare le modalità di collaborazione tra SSR e Facoltà di Medicina e Chirurgia per ciò che concerne la formazione specialistica, i Corsi di Laurea delle professioni del comparto sanitario e la formazione permanente dei medici e del personale del comparto sanità compresa quella dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta con il coinvolgimento delle strutture ordinistiche e delle organizzazioni di categoria;
- con la DGR n. 78/2006 la Regione Marche ha istituito la Commissione Tecnica Paritetica composta da dieci (10) membri, di cui cinque (5) nominati dalla Regione e cinque (5) dall'Università senza nessun impegno di spesa a carico della Regione stessa;

Preso atto che:

- sin dalla sua istituzione la Commissione Tecnica Paritetica ha svolto un importante ruolo permettendo la realizzazione di un salto di qualità nella valorizzazione del SSN e del patrimonio culturale e di esperienza professionale dei docenti e dei medici specializzandi;
- la Commissione Tecnica Paritetica negli ultimi anni aveva smesso di funzionare;
- l'Università Politecnica delle Marche ha trasmesso i cinque (5) nominativi di competenza con nota protocollo 3991 del 13/02/2015;
- in seguito alla nota di cui sopra si è provveduto alla formulazione della DGR n. 166/2015 “Articolo 11 comma1 – protocollo di intesa tra la Regione Marche e l'Università Politecnica delle Marche ai sensi della DGR 1035/2004 – Rinnovo Commissione Tecnica paritetica”;

## INTERROGANO

il Presidente della Regione per conoscere,

- 1) se condivide l'importanza della Commissione Tecnica Paritetica;
- 2) se la Commissione Tecnica Paritetica dopo il suo recente rinnovo ha iniziato l'attività;
- 3) se intende avvalersi da subito della Commissione Tecnica Paritetica al fine di dotarsi di tutte le risorse disponibili per realizzare la massima integrazione tra l'attività di assistenza, didattica e ricerca nell'obiettivo di rafforzare il diritto alla salute quale settore fondamentale della vita dei cittadini.